



TECNICA

Motore

Anteriore - 6 cilindri in linea - Cilindrata 2443 cm³ - Alesaggio 72 mm - Corsa 100 mm - Potenza 90 CV SAE a 4600 giri/min - Rapporto di compressione 7:1 - Due assi a camme in testa, catena - Un carburatore doppio corpo.

Trasmissione

Trazione posteriore - Cambio a 4 marce, comando al volante - Pneumatici 6.00x18.

Corpo vettura

Cabriolet 5 posti, 2 porte - Carrozzeria in alluminio e porte in acciaio - Telaio a longheroni e traverse - Sospensioni a ruote indipendenti - Ammortizzatori idraulici telescopici - Freni idraulici a tamburo - Sterzo a vite senza fine e ruota elicoidale.

Dimensioni

Passo 3000 mm - Carreggiata anteriore 1450 mm - Carreggiata posteriore 1470 mm.

Prestazioni

Velocità 155 km/h circa.

AMERICANA DAVANTI...

L'ampia calandra orizzontale, di ispirazione Usa, è la caratteristica più appariscente di questa vettura; una fascia cromata al centro sostituisce, in modo stilizzato, il classico scudetto Alfa. A sinistra: il sei cilindri di 2,4 litri aveva monoblocco in ghisa e testata in lega leggera.



► volerla specialissima, proprio per ben figurare negli impegni mondani ai quali era destinata. Per accontentare la nobildonna, l'allestimento degli interni fu affidato a uno dei più apprezzati stilisti del momento, Mario Revelli di Beaumont (di lui si parla a pagina 48). A lui si deve la plancia rosso amaranto e il particolarissimo volante a due razze con corona in pelle da lui stesso brevettata. Ma, a rendere questa vettura veramente unica, anche



Alfa Romeo

"6C 2500 Sport Cabriolet" Stabilimenti Farina

una specie di moderno "display" posto sulla destra della plancia (a sinistra è invece la radio) che informa il conducente sullo stato generale della vettura, con spie luminose e scritte esplicative in quattro lingue. Ma non solo questo. La carrozzeria, per esempio, ha una delicatissima colorazione azzurro metallizzato, uno dei primi tentativi, anche se l'effetto sembra sia stato ottenuto miscelando alla vernice polvere d'alluminio. La selleria sfrutta invece un rivestimento grigio panna, con impercettibili brinature (sfumature) che tendono all'azzurro. Il modello veniva in effetti definito già dal costruttore "extralusso, da esportazione" e, come tale, si indirizzava al mercato Usa. Ed è proprio là

che la nostra auto è stata ritrovata, sette anni fa, inserzionata su una rivista di amanti delle Alfa Romeo "6C". Il suo stato generale era preoccupante ma, fortunatamente, aveva conservato tutte le sue particolarità, risultate fondamentali per ricostruire quanto era diventato irrecuperabile. Impegno difficile, durato ben quattro anni, ma subito premiato. Lo scorso anno la vettura, presentata a Villa d'Este, ha vinto la sua categoria. Quest'anno, portata anche all'estero, ha raccolto addirittura una messe di premi: alla "Louis Vuitton Cup Classic" di Londra, a Ludwigsbourg in Germania e in Belgio, dove è stata giudicata "Best in show" al concorso d'eleganza di Francorchamps. ■

**...ITALIANA
DIETRO**

Forme morbide per la coda, di tradizione italiana, con due pinnette appena accennate che ne racchiudono il disegno. Lo spazio per la targa, rettangolare e non quadrato, rivela la destinazione americana di questo esemplare.

